

COMUNICATO STAMPA

MIELOMA MULTIPLO: LA RICERCA PUNTA ALLA DIAGNOSI PRECOCE GRAZIE AL PRESTIGIOSO GRANT DEL CONSIGLIO EUROPEO PER LA RICERCA

- *Niccolò Bolli, dell'Università Statale di Milano e dell'Istituto Nazionale dei Tumori, riceve il prestigioso ERC Grant Consolidator, un finanziamento da 2 milioni di euro per un progetto di ricerca sul mieloma multiplo*
- *L'obiettivo del progetto è quello di capire le cause prime di insorgenza della malattia e le alterazioni successive che spesso la trasformano verso una forma aggressiva, per fornire test diagnostici che possano meglio informare il paziente ed il medico sul rischio della malattia*
- *Il mieloma multiplo è un tumore del sangue che colpisce le plasmacellule: in Italia si stimano circa 8 nuovi casi per 100.000 abitanti ogni anno. Insorge in età avanzata, con un'età media alla diagnosi di 65 anni*

Milano, xx dicembre 2018 - Una sfida per i ricercatori: è così che si può definire il **mieloma multiplo**, un tumore del sangue dai contorni ancora oscuri. A tutt'oggi infatti non è possibile stabilire strategie di prevenzione specifiche dal momento che non esistono fattori di rischio riconosciuti. E spesso è impossibile una diagnosi precoce perché i sintomi, e in primo luogo il dolore alle ossa, molte volte vengono giustificati dal paziente stesso come "mali dell'età". Alla luce di queste considerazioni, assume quindi una valenza ancora più importante il competitivo e generoso **grant assegnato dal Consiglio Europeo per la Ricerca (ERC) del valore di 2 milioni di euro** che finanzia un progetto di ricerca focalizzato sugli aspetti molto precoci dello sviluppo della malattia nelle fasi asintomatiche, in uno sforzo collaborativo che vede impegnata l'**Università Statale di Milano** con l'**Istituto Nazionale dei Tumori di Milano** ed altri Centri di ricerca milanesi.

I grant dell'ERC sono parte del programma di ricerca e sviluppo europeo Horizon 2020 e sono tra i più prestigiosi riconoscimenti assegnati dall'Unione Europea ai migliori progetti di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

*"Vogliamo focalizzarci sulle cellule tumorali nella fase molto precoce, agli albori della malattia" spiega **Niccolò Bolli, Professore Associato di Malattie del Sangue presso il Dipartimento di oncologia e oncoematologia dell'Università Statale di Milano e Dirigente medico di I livello presso l'Istituto Nazionale dei Tumori.** "Identificare ed analizzare eventuali cellule anomale nel midollo osseo di centinaia di persone che non hanno un mieloma o malattie correlate non è facile, perché occorrerebbe un prelievo apposito. In questo studio invece, collaboreremo con i colleghi ortopedici grazie ai quali potremo avere accesso al sangue midollare come materiale di scarto della chirurgia, ad esempio nelle protesi d'anca di pazienti over 70 che diano il proprio consenso alla ricerca. In un secondo obiettivo, studieremo invece le cellule midollari di persone con nuova diagnosi di mieloma multiplo in stadio iniziale".*

*"L'obiettivo è quello di capire meglio cosa causa la trasformazione delle cellule anni prima dello sviluppo del mieloma, e confrontare questi dati con i riscontri da pazienti con mieloma in fase iniziale ed in fase aggressiva. Queste informazioni potranno poi essere usate per lo sviluppo di test genetici in grado di diagnosticare precocemente la malattia, ma soprattutto valutarne il rischio di evoluzione verso una forma aggressiva" prosegue **Bolli.** "Ciò ci permetterebbe di migliorare la prognosi di questi pazienti attraverso interventi personalizzati, messi a punto in base alle caratteristiche individuali della malattia".*

Questo nuovo progetto parte da risultati preliminari ottenuti da una ricerca appena conclusa e resa possibile grazie a un finanziamento dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (AIRC). Lo studio internazionale, coordinato dal Prof. Bolli insieme al Dott. Francesco Maura, medico ematologo dell'Università degli Studi di Milano, è stato pubblicato ad agosto 2018 sulla rivista Nature Communications. *“In questo caso abbiamo analizzato il genoma di pazienti con mieloma asintomatico ad alto rischio e seguito la progressione della malattia”* conclude **Bolli**. *“Confrontando i risultati delle analisi nelle diverse fasi del mieloma, da asintomatico a sintomatico, abbiamo evidenziato come anche nelle forme asintomatiche il tumore abbia già tutte le caratteristiche genetiche delle forme sintomatiche. Questi risultati rappresentano il punto di partenza del nuovo progetto di ricerca, dove invece ci proponiamo di indagare le fasi molto più precoci”*.

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT)

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT) è un istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico. Fondato nel 1928, l'INT è primo in Italia tra gli IRCCS oncologici ed è centro di riferimento nazionale e internazionale sia per i tumori più frequenti che per quelli più rari e pediatrici. Con **540 persone dedicate e 27 laboratori**, è oggi polo di eccellenza per le attività di ricerca pre-clinica, traslazionale e clinica, di assistenza ed epidemiologica. Definito come **“Comprehensive Cancer Center”**, secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OECE), l'INT, con **16 brevetti e ben 5 Registri di Patologia Istituzionali**, è affiliato a oltre una decina di organizzazioni internazionali per la ricerca e cura del cancro (OECE, UICC, WIN, EORTC) ed è membro nella rete **«Cancer Core Europe»** formata dai 7 principali European Cancer Center. Nel portfolio INT 2016: **640 studi clinici, 693 studi pubblicati** su riviste scientifiche internazionali, 258 progetti finanziati da enti pubblici e privati. INT uno dei Centri di riferimento nel panorama assistenziale lombardo e nazionale: nel 2017 sono stati più di **18.000 i pazienti ricoverati** e oltre un milione e **214 mila le visite** ed esami a livello ambulatoriale. Oltre all'attività di ricerca e clinica, l'Istituto si occupa di formazione, ospitando **139 specializzandi universitari**.

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA

Noesis s.r.l. Tel. 02 8310511 - Cell. 348 1511488 - Mail: int@noesis.net

Antonella Romano, antonella.romano@noesis.net

Samanta Iannoni, samanta.iannoni@noesis.net